



Corso di formazione

SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Titolo modulo

**ORGANI DI VIGILANZA,
COMPETENZE E SISTEMI
DI INTERVENTO**

1

- Gli organi di vigilanza
- Il quadro normativo attuale
- Il codice di comportamento
- Le modalità di ispezione
- Il procedimento penale
- La prescrizione

2

QUADRO RIASSUNTIVO

AZIENDE SANITARIE LOCALI
DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE
POLIZIA PROVINCIALE
INAIL
ORGANISMI PARITETICI

Legge 23 dicembre 1978, n. 833 - art. 21, comma 3

3

DECRETO LEGISLATIVO

30 APRILE 2008 n° 81, Art. 13

AZIENDA USL ROMA D



SPORTELLO
INFORMATIVO
S.Pre.S.A.L.



VIGILANZA

La vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta dalla

Azienda Sanitaria Locale competente per territorio e, per quanto di specifica competenza, dal **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**, nonché per il settore minerario, ..OMISSIS.

1-bis. Nei luoghi di lavoro delle Forze armate, delle Forze di polizia e dei vigili del fuoco la vigilanza sulla applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro è svolta esclusivamente dai servizi sanitari e tecnici istituiti presso le predette amministrazioni.

4

DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 2008 n° 81, Art. 13

2. Ferme restando le competenze in materia di vigilanza attribuite dalla legislazione vigente al **personale ispettivo** del **Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, ...OMISSIS..**,



lo stesso personale esercita l'attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nelle seguenti attività...:

a) **attività nel settore delle costruzioni edili o di genio civileOMISSIS..;**

5

DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 2008 n° 81, Art. 13

5. Il personale delle pubbliche amministrazioni, assegnato agli uffici che svolgono attività di vigilanza, **non può prestare, ad alcun titolo e in alcuna parte del territorio nazionale, attività di consulenza.**

6. L'importo delle somme che l'ASL, in qualità di organo di vigilanza, ammette a pagare in sede amministrativa ai sensi del d. lgs. 758/94, integra l'apposito capitolo regionale per finanziare l'attività di

prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL.



6

Qualifiche del personale ispettivo

Tutto il personale ispettivo è in possesso della qualifica di **UFFICIALE DÌ POLIZIA GIUDIZIARIA**



7

Codice di comportamento ad uso degli ispettori del lavoro

DECRETO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione generale per l'Attività Ispettiva

Roma, 15 gennaio 2014



8

Codice di comportamento ad uso degli ispettori del lavoro

ART. 6

OBBLIGO DI QUALIFICARSI

1. Il personale ispettivo deve qualificarsi al personale presente sul luogo di lavoro ed esibire la tessera di riconoscimento.



2. In mancanza della tessera di riconoscimento l'accesso non può avere luogo.

9

Codice di comportamento ad uso degli ispettori del lavoro

ART. 9

PROCEDURA ISPETTIVA

Ferme restando le specificità delle indagini in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, gli accertamenti ispettivi consistono, di norma, **nell'identificazione delle persone presenti**, nell'acquisizione delle dichiarazioni, nell'esame della documentazione aziendale, **nella descrizione delle lavorazioni svolte**, e delle condizioni di lavoro



10

Codice di comportamento ad uso degli ispettori del lavoro

ART. 9

PROCEDURA ISPETTIVA

Gli accertamenti devono concludersi nei tempi strettamente necessari, tenendo conto della complessità dell'indagine e delle dimensioni aziendali del soggetto sottoposto a controllo.



11

Codice di comportamento ad uso degli ispettori del lavoro

ART. 11

ACQUISIZIONE ED ESAME DI DOCUMENTI



Ciò può avvenire presso la sede del soggetto ispezionato o presso l'ufficio di appartenenza del personale ispettivo. Viene acquisita solo la documentazione utile a comprovare eventuali violazioni accertate

12

Codice di comportamento ad uso degli ispettori del lavoro

ART. 12 ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONI



Le dichiarazioni rese dai lavoratori devono essere acquisite di norma durante il primo accesso. Ciò è possibile anche fuori del posto di lavoro.
In fase di acquisizione delle dichiarazioni **non è permessa la presenza del datore di lavoro o di un professionista.**
Eventuali rifiuti devono essere verbalizzati.
Non vengono rilasciate copie delle dichiarazioni rilasciate.

13

Codice di comportamento ad uso degli ispettori del lavoro

ART. 13 VERBALE DI PRIMO ACCESSO



ART. 15 VERBALE UNICO E COMUNICAZIONE DI DEFINIZIONE DEGLI ACCERTAMENTI

14

Codice di comportamento ad uso degli ispettori del lavoro

ART. 20 IMPARZIALITÀ E PARITÀ DI TRATTAMENTO



ART. 21

OBLIGO DI ASTENSIONE E
DICHIARAZIONE DI INCOMPATIBILITÀ

ART. 22

TUTELA DELLA RISERVATEZZA E SEGRETO
PROFESSIONALE

15

Codice di comportamento ad uso degli ispettori del lavoro

ART. 25 RAPPORTI CON GLI ORGANI DI INFORMAZIONE



ART. 26 REGALI, COMPENSI E ALTRE UTILITÀ



16

METODI DÌ ACCESSO

- A SEGUITO DÌ INFORTUNIO
- A SEGUITO DÌ "ESPOSTO"
- A SEGUITO DÌ NOTIFICA PRELIMINARE (art. 99)
- A SEGUITO DÌ RICHIESTA INOLTRATA DAL C.S.E.
- A SEGUITO DÌ RICHIESTA INOLTRATA DAL R.L.S.
- A SEGUITO DÌ COMUNICAZIONE NUOVO INSEDIAMENTO
- PER ESEGUIRE INDAGINI DÌ SETTORE
- ACCESSO CASUALE



17

ESITI DELL'ISPEZIONE

NESSUN RILIEVO

SEMPLICE VERBALE DÌ SOPRALLUOGO



INVITO A PRESENTARE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

18

**DECRETO LEGISLATIVO
19 DICEMBRE 1994 n° 758, Art. 21
VERIFICA DELL'ADEMPIMENTO**

Quando risulta **l'inadempimento alla prescrizione**, l'organo di vigilanza ne dà comunicazione al pubblico ministero e al contravventore entro novanta giorni dalla scadenza del termine fissato nella prescrizione



IL PROCEDIMENTO PENALE PROSEGUE IL SUO CAMMINO

37

LA CLASSIFICAZIONE DEI REATI

Il Codice Penale prevede due tipi di reati, i **"delitti"** e le **"contravvenzioni"**, distinti in base alle differenti sanzioni penali che ne discendono, tra quelle prima elencate.

"I reati si distinguono in delitti e contravvenzioni, secondo la diversa specie delle pene per essi rispettivamente stabilite in questo Codice." (art. 39 cod. pen.)



38

LA CLASSIFICAZIONE DEI REATI

L'ergastolo, la reclusione e la multa sono le sanzioni previste in caso di delitti



L'arresto e l'ammenda sono le sanzioni previste in caso di contravvenzioni

39

Criteri di attribuzione della responsabilità colposa

Nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come delitto, se non l'ha commesso con dolo, salvi i casi di delitto preterintenzionale o colposo espressamente preveduti dalla legge (art. 42 c. 2 c.p.).

Un reato è colposo quando l'evento, anche se preveduto, non è voluto dall'agente e si verifica a causa di negligenza, imprudenza o imperizia o inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline (art. 43 c.p.).

Nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come reato, se l'evento dannoso o pericoloso, da cui dipende l'esistenza del reato, non è conseguenza della sua azione od omissione (art. 40 c. 1 c.p.).

Non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo (responsabilità omissiva, art. 40 c. 2 c.p.).

40

LA COLPA GENERICA

**VIOLAZIONE DI REGOLE NON SCRITTE
NEGLIGENZA**

Significa trascuratezza ed implica mancanza di attenzione o di sollecitudine



Esempio: un elettricista ripara un impianto e, per disattenzione, lascia alcuni fili scoperti. L'utente non se ne accorge e si ustiona (lesioni colpose).

41

LA COLPA GENERICA

IMPRUDENZA

Significa avventatezza, scarsa ponderazione dei fatti e normalmente implica una insufficiente considerazione degli interessi altrui



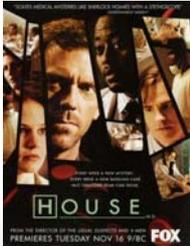
Esempio: Tizio percorre coscientemente ad alta velocità, di notte, una strada provinciale. Un ciclista poco visibile, a causa della nebbia, viene investito da Tizio che, a causa della velocità, non riesce a frenare in tempo (lesioni colpose).

42

LA COLPA GENERICA

IMPERIZIA

L'agente, pur essendo consapevole della propria insufficiente preparazione o attitudine, agisce ugualmente ignorandola



Esempio: Un medico decide di operare un paziente secondo una tecnica poco sperimentata e da lui poco conosciuta, mentre avrebbe potuto usare un metodo sicuro. Il paziente muore. (Omicidio colposo)

43

Articolo 14

Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

1. Al fine di far cessare il pericolo per la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché di contrastare il fenomeno del lavoro sommerso e irregolare, ...), **gli organi di vigilanza** del Ministero del lavoro,, **possono adottare provvedimenti di sospensione in relazione alla parte dell'attività imprenditoriale** interessata dalle violazioni quando riscontrano **l'impiego di personale non risultante dalla documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20 per cento del totale dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro,**



44

Articolo 14

Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

..., nonché in caso di **gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro..**

In attesa della adozione del citato decreto, **le violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro che costituiscono il presupposto per l'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale sono quelle individuate nell'Allegato I.**

Si ha reiterazione quando, nei cinque anni successivi alla commissione di una violazione oggetto di prescrizione dell'organo di vigilanza ottemperata dal contravventore o di una violazione accertata con sentenza definitiva, lo stesso soggetto commette più violazioni della stessa indole.

45

DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 2008 n° 81

ALLEGATO I

GRAVI VIOLAZIONI AI FINI DELL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE

Violazioni che espongono a rischi di carattere generale

- Mancata elaborazione del documento di valutazione dei rischi;
- Mancata elaborazione del Piano di Emergenza ed evacuazione;
- Mancata formazione ed addestramento;
- Mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile;
- Mancata elaborazione piano operativo di sicurezza (POS);

Violazioni che espongono al rischio di caduta dall'alto

- Mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto;
- Mancanza di protezioni verso il vuoto.



46

DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 2008 n° 81

ALLEGATO I

GRAVI VIOLAZIONI AI FINI DELL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE

Violazioni che espongono al rischio di seppellimento

Mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno.

Violazioni che espongono al rischio di elettrocuzione

Lavori in prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi;
Presenza di conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi;
Mancanza protezione contro i contatti diretti ed indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale).

Violazioni che espongono al rischio d'amianto

Mancata notifica all'organo di vigilanza prima dell'inizio dei lavori che possono comportare il rischio di esposizione ad amianto.



47

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

48